

# Survival



**Per i popoli indigeni,  
per la natura, per tutta  
l'umanità**

Survival International  
C/o Casa dei Diritti  
Via De Amicis 10  
20123 Milano

+39 02 8900671  
info@survival.it  
www.survival.it

**Siamo Survival International, il  
movimento mondiale per i popoli  
indigeni. Lottiamo per la loro  
sopravvivenza, in tutto il mondo.**

## Davi Kopenawa Yanomami Biografia

Davi Kopenawa Yanomami è sciamano e portavoce del suo popolo. Ha guidato l'intensa campagna internazionale per ottenere il rispetto dei diritti territoriali del suo popolo, guadagnandosi riconoscimenti in Brasile e in tutto il mondo.

Il suo nome – "Kopenawa" è quello di una particolare vespa amazzonica e riflette il suo spirito combattivo e coraggioso, e la sua tenacia.

Davi è nato intorno al 1955 a Marakana, una comunità yanomami sul fiume Toototobi nello stato brasiliano di Roraima, nell'Amazzonia settentrionale. Uno dei suoi ricordi d'infanzia più vividi è quello di sua madre che lo nascondeva in una cesta quando i Bianchi arrivarono per la prima volta nel suo villaggio.

Negli anni '50 e '60 le visite dello SPI prima (Servizio per la Protezione dell'Indio del governo brasiliano), e quelle dei missionari della New Tribes Mission poi, portarono malattie mortali tra gli Yanomami isolati. La comunità di Davi fu

decimata ed entrambi i suoi genitori morirono durante le epidemie che colpirono l'area tra il 1959 e il 1967.

Nel 1985 Davi iniziò la lotta per il riconoscimento della vasta area abitata dagli Yanomami negli stati di Roraima e Amazonas. I cercatori d'oro stavano invadendo la zona, e gli Yanomami morivano di malattie verso cui non avevano difese immunitarie.

Nel 1989 vinse il premio Global 500 delle Nazioni Unite come riconoscimento per la sua battaglia in difesa della foresta amazzonica.

La sua lotta lo ha portato in molti Paesi. La prima volta che lasciò il Brasile fu nel 1989, quando Survival International lo invitò a ritirare a suo nome il 'Right Livelihood Award' – anche noto come 'Premio Nobel Alternativo' – nel corso di una cerimonia ufficiale presso il Parlamento svedese. Survival veniva premiata per il suo lavoro a sostegno degli Yanomami e per il successo ottenuto nel "sensibilizzare l'opinione

Dal 1969

Uffici a Berlino, Londra, Madrid,  
Milano, Parigi, e San Francisco

Survival International Charitable Trust  
Registered charity number 267444

Registro delle Persone Giuridiche 1521

pubblica sull'importanza della saggezza dei popoli indigeni per il futuro dell'umanità". Nel corso del suo viaggio Davi parlò all'opinione pubblica del terribile impatto che l'invasione dei cercatori d'oro stava avendo sulla salute degli Yanomami e sul loro ambiente. Gli Yanomami – andava ripetendo Davi – sarebbero sopravvissuti solo se i loro diritti territoriali fossero stati riconosciuti.

Successivamente, nel 1991, Survival organizzò il primo viaggio di Davi negli Stati Uniti, dove lui incontrò l'allora Segretario generale delle Nazioni Unite Pérez de Cuéllar, alcuni membri della Commissione interamericana dei diritti umani e alcuni senatori statunitensi, per denunciare il pericolo imminente di genocidio che pendeva sugli Yanomami.

La terra yanomami fu ufficialmente riconosciuta dal governo brasiliano nel 1992, appena prima del primo Summit della Terra delle Nazioni Unite a Rio de Janeiro. Con un'estensione di oltre 9,6 milioni di ettari, oltre ad essere la terra ancestrale di almeno 16.000 indigeni, il Parco Yanomami è una delle regioni del mondo a più alta biodiversità. Insieme, i territori protetti yanomami in Brasile e Venezuela costituiscono il territorio di foresta tropicale indigeno più vasto del pianeta.

Nel 2004, con altri leader yanomami, ha fondato l'organizzazione per i diritti degli Yanomami Hutukara ("la parte del cielo da cui è nata la terra"), di cui è presidente.

Davi vive nella sua comunità – Watoriki, "la montagna ventosa" – praticando lo sciamanesimo. È sposato con Fátima, da cui ha avuto sei figli e due nipoti. Continua a ricoprire un ruolo fondamentale nella lotta per i diritti del suo popolo, ed è la forza trainante di un innovativo progetto di educazione bilingue che mira ad aiutare gli Yanomami a difendere da soli i propri diritti.

Durante i suoi viaggi, Davi ha incontrato quattro Presidenti brasiliani, tra cui il Presidente Lula, l'ex vice-Presidente USA Al Gore, il Principe Carlo d'Inghilterra e Re Harald V di Norvegia.

Nel novembre 2013 Davi è intervenuto a una conferenza organizzata dalla UFMG (Università Federale di Minas Gerais) per raccontare l'universo yanomami, mentre nel maggio 2016 ha accolto l'invito del Rettore dell'Università Federale di Roraima, riempiendone l'aula magna.

Nel 2014 la versione inglese del suo libro "La caduta del cielo" è stato presentato a San Francisco, al Festival Letterario di Paraty (FLIP) in Brasile e anche a Londra, dove – insieme a Mauricio Yekuana – Davi ha fatto appello all'opinione pubblica internazionale affinché "smetta di distruggere i polmoni della Terra".

Un anno più tardi, nel 2015, Davi lanciava anche la versione portoghese, intitolata "A Queda do Ceu".

Nel marzo 2018 Hutukara ha scritto al Relatore Speciale ONU Victoria Tauli-Corpuz, per denunciare le minacce di morte ricevute da Davi.

In riconoscimento della sua leadership e del suo impegno a difesa dei diritti degli Yanomami, Davi è stato insignito di diverse onorificenze:

- **Premio Global 500 delle Nazioni Unite** 1989
- **Ordine di Rio Branco** 1999
- Onorevole menzione della giuria del **premio Bartolomé de las Casas**, consegnatagli in occasione di una cerimonia speciale in suo onore a Madrid, 2009
- **Premio del Ministro della Cultura brasiliano** per la sua dedizione alla causa dei diritti dei popoli indigeni in Brasile, 2009.
- **Premio Honra ao Mérito Rio Branco** consegnato dalla Camera Municipale di Boa Vista, come riconoscimento dei servizi resi alla comunità yanomami dello stato di Roraima, 2012.
- **Ordine al Merito culturale del Brasile** 2015.